



XVI LEGISLATURA

IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Sviluppo economico)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 7 DEL 10/12/2020

GROSJACQUES Giulio	(Presidente)	(Presente)
ROSAIRE Roberto	(Vicepresidente)	(Presente)
PADOVANI Andrea	(Segretario)	(Presente)
FOUDRAZ Raffaella		(Presente)
GANIS Christian		(Presente)
JORDAN Corrado		(Presente)
ROLLANDIN Augusto		(Presente)

Partecipano i Consiglieri: AGGRAVI, BRUNOD, DISTORT, CHATRIAN, CRETIER, MARQUIS, PLANAZ, RESTANO, SPELGATTI e TESTOLIN.

Assiste alla riunione Laura COLANTUONO, funzionario della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Monica BAUDIN.

La riunione è aperta alle ore 09:05, ad Aosta, nell'Aula Consiglio della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Audizione dell'Assessore allo sviluppo economico, formazione e lavoro, Luigi BERTSCHY, in merito alla petizione n. 3, presentata in data 30 giugno 2020, concernente: "Petizione popolare per il mantenimento e l'incremento nel tempo dell'offerta turistica costituita dall'impianto sciistico del Weissmatten di Gressoney-Saint-Jean".

* * *

Il Presidente GROSJACQUES, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 5531 in data 03.12.2020.

Si procede alla registrazione digitale degli interventi.



AUDIZIONE DELL'ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO, FORMAZIONE E LAVORO, LUIGI BERTSCHY, IN MERITO ALLA PETIZIONE N. 3, PRESENTATA IN DATA 30 GIUGNO 2010, CONCERNENTE: "PETIZIONE POPOLARE PER IL MANTENIMENTO E L'INCREMENTO NEL TEMPO DELL'OFFERTA TURISTICA COSTITUITA DALL'IMPIANTO SCIISTICO DEL WEISSMATTEN DI GRESSONEY – SAINT – JEAN".

* * *

L'Assessore allo sviluppo economico, formazione e lavoro, Luigi BERTSCHY, e il dirigente della Struttura Impianti funiviari del medesimo assessorato, ing. Giuliano ZOPPO, prendono parte alla riunione alle ore 9.05.

* * *

L'Assessore BERTSCHY fornisce la relazione predisposta dalla Struttura impianti funiviari del suo assessorato in merito alla situazione della stazione sciistica di Weissmatten.

Il Presidente GROSJACQUES fa distribuire copia della relazione suddetta ai Commissari, unitamente ad una chiavetta USB contenente la documentazione fatta pervenire dalla società Monterosa Spa con riferimento ai dati richiesti dalla Commissione nel corso dell'audizione sulla petizione tenutasi il 26 novembre 2020. Fa presente che gli uffici provvederanno a produrre copia della documentazione anche per i restanti Consiglieri presenti.

L'ing. ZOPPO illustra la relazione, i cui dati sono stati estrapolati dal Rapporto regionale Impianti a Fune (report statistico che la Struttura impianti funiviari dell'assessorato produce ogni anno), dal Data Warehouse regionale, dai dati dell'Arpa regionale e della società Monterosa Ski.

Fornisce un quadro della struttura del comprensorio sciistico del Weissmatten - che, per dimensioni, è annoverato tra le piccole stazioni sciistiche valdostane - che si sviluppa da una quota di partenza di 1.370 m. ai 2.000 m. nel punto di arrivo più alto, dove sono presenti due impianti a fune (una seggiovia ad agganciamento automatico a due posti avente un dislivello di 670 metri, che permette di fruire di piste lunghe di medio/alto livello e che è oggetto d'interesse della petizione e una sciovia più corta, che serve un campo scuola per principianti) e dei tappeti di risalita del parco giochi ubicati nella parte bassa della stazione.

Fa presente che il comprensorio dispone di un bacino idrico avente una capacità di 28.000 mc che raccoglie l'acqua necessaria all'innevamento artificiale, che, al momento, presenta alcune criticità, è in fase di manutenzione straordinaria, e quindi viene riempito al massimo con 15.000 mc di acqua, a cui vengono fatte delle aggiunte nel corso dell'inverno, a mano a mano che si svuota, con acqua pompata dalla parte bassa della stazione.

Fornisce i dati sulla frequentazione degli impianti e sui primi ingressi, il cui andamento è connesso alle condizioni di innevamento del comprensorio, che, essendo situato a bassa quota, non sempre garantiscono la certezza dell'apertura della stazione nel ponte dell'Immacolata o per il giorno di Natale.



Rileva che, per quanto concerne le presenze all'interno del comprensorio, si nota un'estrema densità nel periodo delle vacanze natalizie, nei weekend e nei periodi di vacanza, quali la settimana di Carnevale e quella di Pasqua (esclusivamente quando è una Pasqua bassa, perché con la Pasqua alta il comprensorio non è più in grado di garantire l'innevamento e condizioni ottimali di fruizione) e che la tipologia di biglietti venduti riguarda prevalentemente semi-giornalieri, giornalieri e biglietti venduti per l'attività del parco giochi.

Fa presente che il comprensorio di Weissmatten è in grado di attrarre principalmente turisti di giornata e di prossimità, in maggioranza principianti o frequentatori del parco giochi, la pista principale attrae, per le sue peculiarità, buoni sciatori, ma non è in grado di generare un'aspettativa per gli sciatori di medio-buon livello, in particolare stranieri, che prediligono comprensori di grandi dimensioni per i soggiorni pluri-giornalieri e settimanali.

Per quanto concerne i dati economici, fa presente che la stazione, anche nelle migliori stagioni invernali, non è stata in grado di sostenere le spese gestionali ed ha chiuso i bilanci in perdita.

Riferisce in merito ai contenuti dello studio prodotto dall'Arpa rispetto ai cambiamenti climatici delle località di partenza e di arrivo del comprensorio di Weissmatten che prevedono, nei prossimi 50-60 anni, un trend di aumento della temperatura, che non permetterà di garantire un innevamento ottimale a Weissmatten, soprattutto alle quote più basse del comprensorio.

L'Assessore BERTSCHY, nel ritenere necessario supportare la cittadinanza nelle preoccupazioni espresse attraverso la petizione presentata al Consiglio regionale, giudica importante partire, nel percorso di analisi del documento, dalle conclusioni rispetto al lavoro svolto dal Consiglio regionale nella precedente legislatura con riferimento alla petizione riguardante la situazione del comprensorio sciistico di Antagnod e dalle indicazioni contenute nel Documento regionale di economia e finanza rispetto al futuro dei piccoli comprensori della Valle.

Rileva che vi è, da parte dei grandi comprensori sciistici valdostani, l'esigenza di essere competitivi con gli altri grandi comprensori - italiani ed esteri - dell'arco alpino e che questo richiede di poter continuare a investire in futuro delle risorse importanti sui propri impianti.

Osserva che si rende quindi necessario valutare se l'attuale modello di sviluppo del settore degli impianti a fune valdostano debba essere riorganizzato, ovvero, se debba rimanere in capo a società che hanno la necessità di fare strategie d'investimento per essere più competitive anche il compito di salvaguardare le piccole stazioni delle località di montagna - caricandosi anche dei normali deficit che queste possono avere - o se, piuttosto, non si debbano valutare, sul modello adottato da altre regioni, eventuali interventi legislativi che prevedano una forte collaborazione con gli enti locali e con gli enti di sviluppo territoriali, a supporto delle piccole località che intendono salvaguardare gli impianti presenti sul proprio territorio.

Esprime apprezzamento in merito alla decisione dell'Amministrazione comunale di Gressoney-Saint-Jean di investire risorse finanziarie proprie per l'affidamento di un incarico ad un professionista per un progetto di sviluppo locale.



Il Consigliere AGGRAVI rileva che se s'intende rivedere l'attuale modello gestionale degli impianti funiviari valdostani, occorre riorganizzare il modello complessivo di tutta la regione, senza procedere in ordine sparso nei singoli comprensori.

Con riferimento alla relazione esposta dal dirigente, chiede se lo studio sull'evoluzione climatica sia stato svolto con riguardo a tutta la Regione o se sia stato limitato alla località di Gressoney-Saint-Jean.

Riferisce che nel corso dell'audizione del Sindaco di Gressoney-Saint-Jean è emerso che la società Monterosa prospetta all'Amministrazione comunale la futura predisposizione di un intervento legislativo da parte della Regione riguardo a futuri sostegni finanziari al comprensorio e chiede chiarimenti in merito.

Domanda inoltre se sia ipotizzabile prevedere uno smembramento degli attuali comprensori sciistici, andando a prevedere anche la possibilità di futuri investimenti da parte di privati e partecipazioni di altra natura nei nuovi assetti societari.

Chiede se sia stato oggetto di valutazione nel passato e, eventualmente, possa essere considerato per progetti futuri di ampliamento, uno studio rispetto ad un ipotetico collegamento tra il comprensorio di Weissmatten e quello di Estoul situato nel Comune di Brusson nella limitrofa Val d'Ayas.

Evidenzia che dal 2014 al 2020 sull'impianto del Weissmatten sono stati investiti circa 1,5 milioni di euro e che l'investimento per l'eventuale riconversione dell'area in snowpark, secondo quanto riferito dai vertici di Monterosa, dovrebbe costare intorno a 1,8 milioni di euro e chiede quali siano le valutazioni dell'assessorato in merito ai costi suddetti.

Il Consigliere RESTANO ritiene utile approfondire le singole voci di costo riferite ai bilanci delle diverse stazioni facenti parte della società Monterosa per conoscere più nel dettaglio la situazione dei singoli impianti.

Rileva che l'innevamento programmato nel periodo precedente alle vacanze di Natale, nella stazione di Weissmatten, si rende necessario esclusivamente nella parte bassa del comprensorio e che una mancata apertura della stazione in tale periodo dell'anno incide in modo negativo sui dati relativi all'afflusso della clientela e al numero dei primi ingressi della stazione.

Afferma di essere contrario ad una riconversione dell'impianto di Weissmatten e ritiene invece utile svolgere attente valutazioni rispetto alle ipotesi di intervento presentate dall'Assessore.

Chiede se agli uffici risulti che vi sia la possibilità di una captazione idrica a monte del bacino di accumulo necessario all'innevamento artificiale senza dover ricorrere al pompaggio dell'acqua dal torrente a valle.

Il Consigliere CHATRIAN, oltre ai dati presentati dal dirigente nella sua relazione - che giudica apprezzabili e fondamentali in quanto informazioni utili per avere una fotografia aggiornata della situazione e poter quindi assumere delle decisioni - reputa importante l'intervento dell'Assessore rispetto alle valutazioni espresse in merito alla predisposizione di una proposta legislativa rivolta ai piccoli comprensori ed eventualmente, nel mentre, affrontare anche argomenti legati al futuro dei comprensori medio-grandi presenti sul territorio valdostano.



Ritiene interessante, a questo proposito, la legge emanata dalla Provincia autonoma di Bolzano che prevede la suddivisione dei comprensori del Sud Tirolo sulla base di categorie, criteri e indici.

La Consigliera FOU DRAZ chiede vengano forniti maggiori dettagli in merito alle criticità presenti nel bacino di accumulo delle acque utilizzate per l'innevamento artificiale.

Evidenzia che la relazione presentata dal Dirigente Zoppo riporta i grafici delle presenze giornaliere sul comprensorio da cui si evince che queste sono più marcate nel periodo delle vacanze di Natale, di Carnevale e nei weekend; rileva con rammarico che, dal momento in cui il comprensorio di Weissmatten è stato incorporato nella società Monterosa, le potenzialità di apertura del comprensorio si sono ridotte della metà, per una scelta gestionale della società.

Il Consigliere DISTORT osserva che, dal punto di vista politico, la valutazione sulla bontà economica di un'attività deve essere rivolta anche all'andamento globale dell'economia prodotta dalla stessa sul territorio.

Chiede un'analisi dal punto di vista progettuale dell'impianto di innevamento artificiale e del bacino di raccolta dell'acqua e del suo possibile efficientamento.

Ricollegandosi alla domanda rivolta dal collega Aggravi, chiede se il comprensorio di Weissmatten possa essere messo in collegamento con altri comprensori sciistici al fine di incrementare la presenza di sciatori nella stazione e aumentare la permanenza turistica a Gressoney-Saint-Jean.

Chiede se siano stati avviati degli studi relativi a utilizzi dell'impianto di Weissmatten diversi da quello strettamente legato allo sci, su altre tipologie di attività, per esempio, il turismo bike, per allungare la stagione estiva.

Il Consigliere GANIS ritiene necessario un maggiore investimento sulle strategie di valorizzazione, attraverso adeguate campagne di marketing rivolte alla stazione, considerato che l'impianto è anche dotato di piste illuminate e omologate per le gare di Coppa del mondo di sci.

Il Consigliere ROSAIRE chiede se sia possibile incrementare l'attività dell'impianto di Weissmatten nella stagione estiva per mitigare la perdita di redditività dello stesso, eventualmente prevedendo delle piste di downhill come quelle presenti nel comprensorio di Pila, e se sia quindi possibile prolungarne l'apertura, che attualmente si limita al solo mese di agosto in tutte le giornate e al mese di luglio solo nei weekend.

Il Consigliere ROLLANDIN rileva che la presentazione tecnica svolta dal dirigente permette alla parte politica di svolgere alcune valutazioni rispetto ai piccoli comprensori valdostani, che presentano delle situazioni non sovrapponibili, ma analoghe.

Fa presente che le valutazioni rispetto al mantenimento dei piccoli comprensori deve anche tenere conto dell'aspetto sociale che questi permettono di garantire per mantenere la presenza degli abitanti nelle zone di montagna, che altrimenti, senza possibilità di sviluppo economico, verrebbero abbandonate.



Rileva che nei comprensori più piccoli in passato la popolazione ha investito dei capitali privati per lo sviluppo degli impianti funiviari e che di tale aspetto si debba tenere conto nelle valutazioni in merito al futuro destino di tali impianti.

L'ing. ZOPPO risponde che esiste uno studio complessivo dell'intera Regione sul cambiamento climatico in atto, reperibile sul sito internet dell'Arpa regionale e che in passato è stato predisposto uno studio di fattibilità relativamente ad un possibile collegamento intervallivo Estoul-Weissmatten, che prevedeva però investimenti importanti per la sua realizzazione.

Fa presente che i comprensori valdostani che vengono classificati di "grandi dimensioni", a livello europeo, tenendo come parametro i chilometri di pista complessivi, si posizionano molto in basso nella classifica (ad esempio, Pila è al 252° posto).

Relativamente al costo presunto dell'investimento per l'implementazione del parco giochi riferisce di non disporre di dati in merito.

Ritiene che un tema importante, che meriterebbe ulteriori approfondimenti, riguarda l'aggiornamento del sistema di innevamento del comprensorio; fa presente che i dati sul costo del pompaggio, sulla possibilità di utilizzare le portate del torrente per il riempimento del bacino di accumulo e sulle strategie di innevamento negli ultimi anni, siano informazioni che andrebbero richieste direttamente alla società Monterosa, così come quelle relative al marketing per la promozione dell'impianto.

Fa presente che le criticità del bacino di accumulo sono problematiche seguite dalla Struttura opere idrauliche dell'assessorato alle opere pubbliche e di non conoscerne i dettagli.

Fa presente che il comprensorio di Weissmatten generalmente viene aperto solo nei week-end, nel periodo compreso tra l'Immacolata e il Natale, per poi venire aperto senza interruzioni fino alla fine della stagione.

Riferisce che dal Rapporto regionale Impianti a Fune riferito al periodo estivo degli anni 2017 e 2018, Weissmatten, in una classifica dei passaggi sugli impianti estivi, si colloca in una posizione abbastanza bassa, attorno al venticinquesimo posto, quindi, in questo momento, la fotografia è che d'estate la seggiovia di Weissmatten non registra un numero significativo di passaggi.

Fornisce alcuni dati sulla pratica dello sci da parte degli italiani e sull'attuale offerta turistica nel mercato del Nord-Ovest dai quali si evince che, diversamente dalle popolazioni austriache e svizzere dove lo sci è considerato lo sport nazionale, solo un terzo degli italiani scia. Fa presente che esiste, potenzialmente - ma che dovrebbe essere svolto uno studio in merito - un mercato di prossimità rispetto ad un possibile utilizzo ludico della neve, come equivalente, nella stagione invernale, dell'acquapark estivo.

L'Assessore BERTSCHY evidenzia che la società Monterosa ha estremizzato una serie di ragionamenti localizzandoli al suo comprensorio, mentre per l'Amministrazione regionale la pianificazione deve essere più ampia e riguardare strategie che contemplino l'intero territorio valdostano.

Sottolinea la bontà della scelta attuata in passato dall'Amministrazione regionale che ha previsto le fusioni delle stazioni in grandi comprensori, in quanto ritiene che queste



abbiano salvato le piccole comunità e gli impianti minori che altrimenti in quegli anni non avrebbero potuto mantenere i bilanci in perdita.

Ritiene che, il momento attuale, imponga alla politica la necessità di mettere in campo delle scelte nuove e delle nuove strategie, valutando in maniera attenta se si debba continuare a lasciare alle società di impianti a fune il compito di ripianare un'economia che non può funzionare perfettamente nelle piccole località, e che quindi drena delle risorse alle società che devono effettuare degli investimenti, o se questo vada scaricato da questo modello e debba ritornare in carico, in un senso propositivo e di concertazione, al territorio.

Fa presente che si possono studiare modelli innovativi di gestione dei comprensori sciistici valdostani aprendo anche a uno scenario dove la comunità locale possa guidare lo sviluppo del suo territorio, avendo delle risorse a disposizione e implementando l'offerta turistica non solo legata alla pratica dello sci.

Reputa quindi opportuno che, a conclusione degli approfondimenti dei temi legati alla petizione, il Consiglio regionale vada a prevedere un impegno rispetto alla predisposizione di un provvedimento legislativo che vada a definire le future strategie rispetto ai comprensori sciistici valdostani.

* * *

Alle ore 10.35 l'Assessore BERTSCHY e il dirigente Giuliano ZOPPO abbandonano l'Aula del Consiglio.

* * *

La Commissione prende atto delle informazioni ricevute nel corso dell'audizione.

Il Presidente GROSJACQUES chiude la seduta alle ore 10.35.



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 7 gennaio 2021